

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

RICONOSCERSI PECCATORI

«Se uno di noi non si sente bisognoso della misericordia di Dio, non si sente peccatore, è meglio che non vada a Messa!». La frase tra le righe



pronunciata dal Papa nella catechesi sull'Eucaristia del mercoledì è netta; fatta per incresparsi il moto tranquillo dei pensieri, e non per appianarlo. Ma, volendo essere ancora più chiaro, il Papa ha insistito: «Noi andiamo a Messa perché siamo peccatori e vogliamo ricevere il perdono di Dio... Quel "Confesso" che diciamo all'inizio non è un "pro forma"...».

E viene da domandarsi in effetti, la domenica, quando in chiesa pronunciamo coralmente quel "Confesso", quanto sappiamo che non diciamo per modo di dire, e che, davvero ogni speranza cristiana di vita buona parte da lì: da quel pubblico reciproco ammettersi peccatori. Uomini che sbagliano; e, nella misura di questa coscienza, autenticamente uomini e figli di Dio. È una coscienza, questa del proprio peccato, desueta oggi come poche altre. Ovunque degli uomini stiano assieme e parlino, a casa, nei bar, in tv, nelle piazze, sempre inesorabilmente l'accento grava sulle colpe degli altri. Dei parenti o dei vicini, dei colleghi, degli immigrati o dei politici: ma sempre, ostinatamente, è colpa "degli altri". In questi anni anzi diremmo che la tendenza si è accentuata: si grida più forte, si insulta più facilmente, e ci si nasconde dietro l'anonimato dei commenti sul web, per ripetere con maggiore acrimonia che, di tutto, è colpa "loro".

È rimasta solo la Chiesa a ricordarci la sgradevole verità del peccato, il nostro. E a volte sembra che sì, la recitiamo quella parola la domenica, ma come svuotata di memoria, e di dolore. E certo, questa coscienza è una questione interiore. E però pensiamoci, quanto cambierebbe questo Paese già domani, se ognuno invece di accusare il prossimo cominciasse a cercare di cambiare in sé, con l'aiuto di Dio, gli stessi egoismi, le bugie, l'indifferenza che rimprovera agli altri. Sarebbe un giorno un po' diverso; non di durezza e rancore, ma di occhi attenti, e mani tese, e di tempo passato ad ascoltare chi ci è accanto. Sarebbe un giorno strano, pensoso; meravigliato forse di quanto già cambia lo sguardo, nel riconoscersi davvero figli, e peccatori - cioè, quel che si è. *Marina Corradi su Avvenire*

**Grazie
di cuore**

a tutti coloro che in vario modo hanno contribuito ad ottenere un risultato favorevole alla Festa di Sant'Apollonia.

Teoria del gender a scuola



Già conosciamo l'offensiva ideologica a favore del gender nel Parlamento europeo. Dopo la stoppata della relazione di Estrela (diritto all'aborto e contro la libertà di coscienza dei medici) ora si è alle prese con un documento che cerca di imporre a tutti gli Stati membri dell'Unione il riconoscimento dei matrimoni omosessuali.

La giusta norma della non discriminazione viene ora camuffata in realtà con la proposta di una serie di cosiddette «iniziative positive» che, invece di equiparare, finirebbero per creare una situazione di privilegio per il cosiddetto mondo *Lgbt* (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali), a cominciare dalla libertà di espressione del proprio pensiero.

È chiara la strategia progressiva di stravolgimento del senso comune europeo in materia di famiglia e sessualità.

Non di rado nella nostra Italia le novità eversive trovano solerti adepti.

L'Ufficio antidiscriminazioni razziali (Unar) e l'Istituto Beck con la diffusione della «Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità del genere», hanno messo in distribuzione nelle scuole tre opuscoli dove si legge, tra l'altro, che «i rapporti omosessuali sono naturali e che un pregiudizio diffuso nei paesi di natura fortemente religiosa è che il sesso vada fatto solo per avere bambini».

Di conseguenza «tutte le altre forme di sesso, non finalizzate alla procreazione, sono da ritenersi sbagliate».

Con queste premesse, è facile intuire dove vogliono andare a parare gli estensori dei sussidi: screditare il ruolo educativo della famiglia e della morale cristiana confondendo la lotta all'omofobia con inaccettabili ed offensivi apprezzamenti sul ruolo di istituti fondamentali nella nostra storia e cultura.



«Il Vangelo è il più grande dono di cui dispongano i cristiani e costituisce il fondamento da cui sgorga tutta l'azione educativa in Oratorio».

In queste parole dei Vescovi, trovano incoraggiamento e sostegno tutti coloro che prestano servizio nelle nostre comunità e nei nostri oratori.

NOI Associazione

assicura il suo impegno a servizio del Vangelo, aiutando ogni persona a individuare i talenti e le qualità che Dio dona ad ogni cuore, perché siano a disposizione di tutti e per il bene di tutti.

ASSOCIATI O RINNOVA LA TUA ADESIONE

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 16 febbraio: 6^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
Consegna della preghiera del "Padre nostro"
ai bimbi della classe 3^a Primaria

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↳ **Lunedì 17 febbraio: SS. 7 Fondatori Servi di Maria**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

↳ **Martedì 18 febbraio**

ore 16.00 : Mini - Ritiro per i Catechisti a San Rocco

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

ore 21.00 : Riunione per il "Carnevàa de la Badia"
in Oratorio

↳ **Mercoledì 19 febbraio**

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

ore 20.45 : Incontro organizzato dal 'Gruppo Grigne'
presso l'Oratorio del S. Cuore a Mandello su
Confessioni cristiane diverse dal Cattolicesimo:
Islam - Ebraismo - Religioni orientali

↳ **Giovedì 20 febbraio**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

↳ **Venerdì 21 febbraio S. Pier Damiani**

ore 15.00 : Incontro Ragazzi/e classe 3^a Secondaria
in Oratorio

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

ore 20.45 : "I quattro indispensabili"

Incontri sulla Bibbia:

*Marco: Il racconto che ha inventato il genere
'Vangelo'*

presso l'Oratorio del S. Cuore a Mandello

ore 20.45 : *La tradizione del Ginèe*

Presso la Sala civica 'Don Carlo Gnocchi'
presentazione del libro "Campanacci,
fantocci e falò - Riti agro/pastorali di
risveglio della Natura"

di G. Mocchi e M. Schiavi

Org. Comune di Abbazia Lariana

ore 21.00 : Incontro Genitori 5^a Primaria in Oratorio

↳ **Sabato 22 febbraio: Cattedra di San Pietro**

ore 17.15 : Percorso di preparazione

al matrimonio cristiano a Mandello

presso l'Istituto S. Giovanna Antida

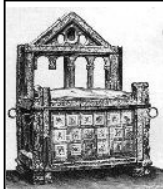
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

↳ **Domenica 23 febbraio: 7^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



CATTEDRA DI S. PIETRO

La celebrazione con il simbolo della cattedra pone in rilievo la missione di maestro e di pastore conferita da Cristo a Pietro, da lui costituito, nella sua persona e in quella dei successori, principio e fondamento visibile dell'unità della Chiesa.

E' da tempo che si è alle prese con il Carnevale, momento importante per la vita del nostro

Oratorio.

Ora siamo in grado di fornire alcuni dettagli ed offrire un programma abbastanza delineato.

Ci siamo sbizzarriti nel mondo degli animali; abbiamo analizzato alcune fiabe per trovare personificazioni divertenti. Il titolo del Gruppo non poteva essere diverso: si chiamerà

FANTASILANDIA

In anteprima: nel Corteo la speciale carrozza dei regnanti Tivàn e Bréva, seguiranno i porcellini, cappuccetto rosso, la nonna, il lupo e il cacciatore, la mucca col fattore ... le conigliette (si stanno esercitando con il ballo).

C'è spazio ancora per tutti coloro che vogliono divertirsi: in Oratorio si accoglie gente per comparse ... animalesche e non.

Vi aspettiamo

MARTEDI' 18 FEBBRAIO alle ore 21.00

Chiuderà la giornata il Teatro dei Burattini di Ivano Rota di Cantù con lo spettacolo "Trucchiolo e le maschere del Carnevale"



SANTI SETTE FONDATORI SERVI DI MARIA

Sette laici fiorentini, secondo la tradizione, si ritirarono sul monte Senario, presso la loro città (1233), rispondendo a Dio che li chiamava a consacrarsi a lui nella vita orante e penitente sotto la guida e il modello della Vergine Maria.

Dalla loro opera fiorì l'Ordine dei Servi di Maria. Facciamo questa memoria - riconoscenti - perché il loro Ordine, ad opera del Santo P. Filippo Benizi, Generale dei Servi di Maria, di passaggio diretto in Francia, rinnovò nel 1272 il Convento benedettino che esisteva sin dal VI secolo e che era andato distrutto.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono andati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
MORDANINI GIUSEPPINA Ved. **CROCI** di anni 95 e
MANGIONI ADELE Ved. **MAZZA** di anni 92,
il 10 febbraio
MENETTI LUIGI di anni 82, il 14 febbraio